



PRESENTAZIONE CONGIUNTA DI CECCHIA E SLOVACCHIA ALLA 61° BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE A VENEZIA

JAKUB JANSÁ, SELMECÍ KOCKA JUSKO: IL SILENZIO DELLA TALPA

Curatore: Peter Sit

24 aprile 2026 – Il progetto *Il Silenzio della Talpa* s'inaugura nell'anno del centenario dell'apertura del padiglione Cecoslovacco e proprio per questa occasione è nata l'idea di una presentazione congiunta. Dopo vent'anni, le due nazioni realizzano alla Biennale d'arte a Venezia la presentazione di una mostra comune.

Gli autori del progetto artistico sono l'artista ceco Jakub Jansa e la coppia di artisti slovacchi Selmečí Kocka Jusko (Alex Selmečí e Tomáš Kocka Jusko), curatore è Peter Sit. La presentazione è organizzata dalla Galleria Nazionale di Praga (NGP) in collaborazione con la Galleria Nazionale Slovacca. Commissario è Michal Novotný, il direttore delle collezioni d'arte successive al 1945 nella NGP.

Concetto artistico

Al centro del progetto c'è il performer, signor M., che per tutta la sua vita ha interpretato la figura fittizia della Talpa, figura originariamente destinata al pubblico infantile. *"Il silenzio della Talpa è un progetto che indaga cosa succede all'immaginazione nel momento in cui si trasforma in strumento di rappresentazione culturale. La figura del signor M. è la personalizzazione della premura, del lavoro creativo e dell'empatia non verbale, che esprimono il modo in cui si rapporta al mondo. Il film, insieme all'installazione, analizza il processo di trasformazione della lingua poetica dell'immaginazione in strumento di potere persuasivo"*, dicono i creatori del progetto. Il motivo della tana della Talpa e della figura che rappresenta la Talpa sono allo stesso tempo metafora di come i due piccoli stati percepiscono sé stessi. Il signor M. funziona come metafora della fantasia, il cui significato continua ad essere discusso e messo in dubbio. Nell'ambito dell'attuale ambiente sociale il progetto non ritiene il silenzio come condizione astratta, ma ne indaga i meccanismi tramite i quali voce e fantasia vengono create e frenate.

L'installazione, che unisce film, opere scultoree e architettura, segue il processo di perdita di controllo su sé stesso della figura centrale; dopo anni di empatia non verbale il suo corpo e la sua voce smettono di appartenere. Il progetto lavora con il silenzio anche come tema della trasformazione dell'immaginazione in esausta maschera pubblica, ponendosi la domanda, se l'empatia stessa possa essere l'unico strumento di trasformazione degli altri. La mostra nasce come ambiente unitario, derivato da un lungo dialogo di tutti i membri della squadra creativa. Il film di Jakub Jansa nasce in legame diretto con l'installazione scultorea della coppia Selmečí Kocka Jusko, rendendo impossibile separarne le singole parti.

Gli autori Jakub Jansa, Alex Selmečí e Tomáš Kocka Jusko aggiungono: „*È la tematica ad averci scelti. Riflettiamo le nostre sensazioni, il contesto, le condizioni e l'epoca in cui prepariamo il progetto. Lavoriamo su come le sculture comunicano con lo spettatore e su come le persone si muovono all'interno della mostra. Ci interessa, quanto tempo passano in questo spazio e cosa pensano, anche se questo processo è sempre, in certa misura, imprevedibile*".



Il curatore Peter Sit vede il progetto nella sua complessità, che travalica il contesto dell'Europa centrale: „*La tematica è assai attuale e comprensibile. Riflette la situazione in cui viviamo attualmente nel mondo intero e gli spettatori vi si possono rapportare da diverse prospettive*”

Il padiglione ceco e slovacco: 100 anni di esistenza

Il padiglione ceco e slovacco nel parco veneziano dei Giardini venne aperto nel 1926 nei pressi dei padiglioni di Francia, Germania e Gran Bretagna. La costruzione del padiglione nazionale a Venezia fu un importante atto di rappresentanza della prima Repubblica Cecoslovacca. Autore della costruzione è l'architetto Otakar Novotný, un rappresentante di punta dell'architettura moderna. Novotný, esperto nell'architettura fiere, adattò questo moderno padiglione alla realtà di Venezia con la sua concezione classicheggiante in forma di composizione simmetrica del portale e dei pilastri laterali, coronati dal lucernaio in acciaio, che lascia trasparire la luce dal cielo.

Nonostante la disintegrazione della Cecoslovacchia, il padiglione rimane di proprietà della Rep. Ceca e di quella Slovacca e dal 2024 partner del padiglione è la J&T Banca, che è vicina non solo al sostegno dell'arte, ma anche al lascito culturale ceco-slovacco.

Altre iniziative, preparate dalla Galleria Nazionale di Praga, coronano la mostra del centenario. In coproduzione con la Televisione ceca è in preparazione un originale documentario dedicato non solo al padiglione Ceco e Slovacco e alla storia della presentazione alla Biennale, ma anche uno sguardo in time-lapse della preparazione e realizzazione della mostra alla Biennale. Il documentario andrà in onda nell'autunno di quest'anno. In questo periodo inoltre verrà stampata anche la prima pubblicazione antologica dedicata al padiglione Ceco e Slovacco a Venezia, edito da Helena Huber Doudová, curatrice della Galleria Nazionale di Praga. La pubblicazione tratterà una mappa tramite gli sguardi di diversi autori non solo in merito alla storia della Biennale e sulla partecipazione della Cechia e della Slovacchia, ma anche in merito alla collaborazione tra le due nazioni ed alla loro attuale immagine alla Biennale.

Il Silenzio della Talpa (The Silence of the Mole)

Autori: Jakub Jansa, Selmeči Kocka Jusko

Padiglione Ceco e Slovacco ai Giardini di Venezia

9. 5. 2026 – 22. 11. 2026

Curatore: Peter Sit

Commissario: Michal Novotný (NGP)



Jakub Jansa (1989) è un artista ceco che lavora con il film, l'installazione e la performance. Nella sua produzione unisce fiction, umorismo e grottesco alla riflessione critica su strutture sociali, rapporti di potere e ideologia. Il lungo ciclo *Club of Opportunities* in modo poetico, ma allo stesso tempo analitico, si dedica alle questioni di classi e potere. Nel 2021 ha vinto il premio Jindřicha Chalupěckého. Sue opere sono presenti, tra l'altro, nella Galleria Nazionale di Praga, nella Galleria della Città di Praga Capitale (GHMP) nella Neue Galerie Graz, nella Pioneer Works a Anthology Film Archives a New York o alle biennali di Atene e Lubiana.

Selmeci Kocka Jusko è la coppia artistica di Alex Selmeci e Tomáš Kocka Jusko. La loro produzione si concentra sul rapporto tra spazio, percezione e immaginazione con la creazione di installazioni multimediali e di gruppi di oggetti. Analizzano i temi del lavoro, esaurimento e rallentamento, come forme di resistenza all'accelerazione del mondo attuale. Hanno esposto, tra l'altro a Praga, Kosice, Ostrava, Amburgo, Budapest, Lubiana e Tokio e hanno realizzato anche installazioni permanenti in spazi pubblici.

Peter Sit (1991) è un artista e curatore; attualmente ricopre l'incarico di art-director della rivista *e-flux journal*. Negli anni 2012–2022 è stato cofondatore della piattaforma APART, con la quale ha realizzato una serie di progetti espositivi e editoriali in Europa, USA e nel Medio Oriente. La sua attività di curatore ed editore è incentrata su arte, lingua ed educazione contemporanee e benessere mentale. Attualmente lavora al progetto di ricerca *Art in Times of Anxieties and Depressions*.

Michal Novotný è dal 2019 direttore delle Collezioni artistiche successive al 1945 nella Galleria Nazionale di Praga e dal 2024 commissario del Padiglione ceco alla Biennale di Venezia. Insegna anche alla scuola di arti applicate a Praga. La sua ricerca si concentra sull'identità dell'arte dell'Europa centrale e orientale. Tra i suoi recenti progetti c'è la mostra delle nuove collezioni 1939–2021: Fine dell'era del bianco e nero con Eva Skopalová e Adéla Janíčková, Galleria Nazionale di Praga, 2023; la collaborazione con il Centre Pompidou al festival MOVE: Intimità come resistenza nella Galleria Nazionale di Praga e nel Centro Pompidou a Parigi ed il progetto l'Unione floreale nel Consiglio Europeo a Bruxelles, entrambe nel 2022.

Contatti

Jana Holcová
Addetto stampa

+420 777 748 089
jana.holcova@ngprague.cz

Cartella stampa con immagini da scaricare qui:





Info

info@ngprague.cz

www.ngprague.cz

Seguiteci:

[f](#) [Národní galerie Praha](#)

[f](#) [Národní galerie Praha dětem](#)

[@](#) [ngprague](#) [#ngprague](#)

Organizzazione:



Patrocinio della mostra:

Ministero della cultura della Repubblica Ceca

Ministero della cultura della Repubblica Slovacca

Partner del padiglione Ceco e Slovacco alla Biennale Arte 2026 è la J&T Banka.

La presentazione internazionale del film di Jakub Jansa è realizzata con il supporto di

Nadace PPF,

KodlContemporary

General Media Partner:

Televisione ceca